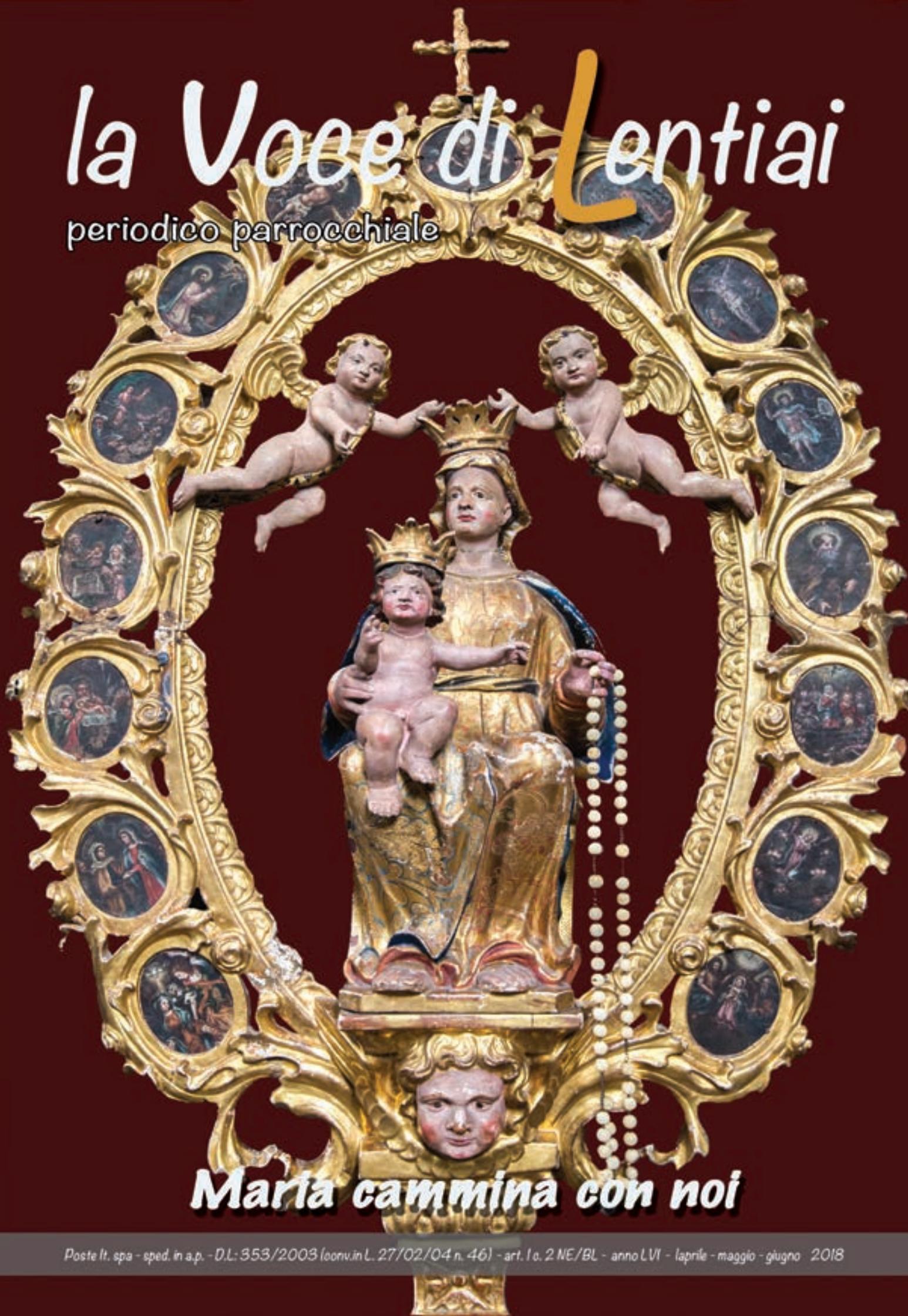


# la Voce di Lentiai

periodico parrocchiale



**Maria cammina con noi**

## Il valore delle piccole cose...

don Luca, arciprete

Da poche settimane papa Francesco ha donato alla Chiesa l'esortazione apostolica "Gaudete et exultate", sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo. In questa lettera ai cristiani, il papa ripete più volte che la **santità sta nelle piccole cose**; invita a «non pensare solo ai santi già beatificati o canonizzati, ma ai "santi della porta accanto"», uomini e donne che vivono semplicemente e coerentemente il Vangelo. Il papa ripete con forza e convinzione che la santità è una vocazione possibile per tutti i battezzati: «Tutti siamo chiamati ad essere santi vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno». E ancora: «Non esiste piena identità senza appartenenza ad un popolo. Nessuno si salva da solo. Mi piace vedere la santità nel popolo di Dio paziente: nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nelle religiose... Questa è tante volte la classe media della santità».

Una vita santa nascosta nei piccoli gesti, nelle intuizioni "ordinarie" di gente semplice, mi fa guardare alle nostre famiglie ove ci sono tradizioni, usanze, scelte significative che determinano la loro storia. Queste **"tradizioni di famiglia"** sono una sorta di liturgia domestica che fa sentire ai giovani di

appartenere alla storia della propria famiglia.

Tempo fa ho fatto visita alla signora Mirella Garbini. Ricordo che mi raccontava di quando lei e il marito Dario, più di 55 anni fa, decisero di sposarsi e ricevettero un regalo particolarmente gradito, quanto inatteso. Infatti, l'amico Alfonso Argenta donò loro un presepe dicendo: *"Per me, ogni nuova famiglia deve avere il suo presepe!"*. Quel regalo alquanto originale - si tratta di un presepe né artistico, né antico o prezioso, ma di quelli che si trovano ovunque - è stato per loro il dono più speciale e ha segnato la loro amicizia in modo indelebile. L'intuizione di Argenta ha dato origine ad una tradizione in casa di Mirella e Dario; infatti, in occasione del matrimonio di figli e nipoti, hanno voluto regalare un presepe ad ogni nuova coppia.

Liturgia domestica, buoni esempi della porta accanto, valore dei piccoli gesti... espressioni belle che raccontano volti di persone e storie di famiglie che, se non sono conservate ed insegnate, rischiano di scomparire.

Ed è bene che questi racconti siano trasmessi alle giovani generazioni. *"Pitòst de pèrder 'na tradizion, l'è mejo brusàr un paese"*, mi ripetono Gelindo e Tullio quando mi invitano al bar dopo messa. Ma c'è una tradizione, una liturgia molto più antica della storia di ogni no-

stra famiglia... e che è molto più nobile di un caffè al bar... È la **vita di fede** della nostra antichissima parrocchia che ha segnato la storia del nostro bel paese. E qui i ricordi si moltiplicano perché ciascuno può raccontare profumi e canti, processioni, fioretti di maggio e feste patronali, messe domenicali e vesperi di tempi lontani e recenti...

Storie di un passato che non c'è più o di una identità da riscoprire?

Perché a molti dà allergia il fumo delle candele in chiesa? Perché molti lentiaiesi vivono come se Dio non servisse? Perché la nostra chiesa è piuttosto vuota e le nostre liturgie stanche e sconsolate? Perché la nostra comunità cristiana è a volte delusa, mentre il papa ci ripete: gaudete et exultate? Perché le feste dei santi patroni coincidono con *"magnòn e bevòn de gusto"*, ma hanno perso quasi del tutto un riferimento religioso?

Certo i motivi sono molti e non mi interessa analizzarli in questo momento. Però sono convinto che, non solo la parrocchia, ma anche le famiglie, abbiano la loro responsabilità nell'aver sbiadito il gusto di celebrare la propria storia.

Abbiamo bisogno di "riappropriarci" con orgoglio del nostro paese, delle nostre tradizioni e non di chiuderci nell'illusione di bastare a noi stessi o di non volere *"invasori da fuori comune"*. Ci fa bene condividere il bello che possediamo... compresa la fede!

Abbiamo bisogno di non interrompere la storia di santità del nostro paese a cominciare dalle piccole cose...

Cominciamo ad aprire e chiudere la giornata con il segno della croce o a non perdere la processione del Carmine. Cominciamo a togliere le erbacce sulla strada fuori casa nostra o a raccogliere una carta per terra. Riprendiamo a non bestemmiare, a non mancare di rispetto, a dare la precedenza in auto, a curare di più l'interiorità, a rispettare le regole, a nutrire stima e collaborazione più che lingue velenose...

Si dice che il bene è come una foresta che cresce senza far rumore. Il bene comincia sempre dalle piccole cose.

Sì; ma qualcuno deve pur cominciare!



Presepe donato da Alfonso Argenta a Mirella Garbini e Dario Pezzin.

In copertina: MADONNA DEL ROSARIO, Palma processionale con i misteri del rosario dipinti su rame da Francesco Frigimelica (XVII secolo).

## Madonna del Carmine

Lunedì 16 luglio alle ore 10.00 messa solenne in onore della patrona presieduta da mons. Giuseppe Nadal, arciprete del duomo di Pieve di Soligo (già segretario del vescovo Ravignani) festeggia con noi il 50° anniversario di sacerdo-

zio. Dopo la processione, preghiera della Comunità Civile e atto di affidamento del paese e di tutte le famiglie alla Vergine del Carmelo da parte dell'arciprete. La statua sarà esposta in chiesa a partire da sabato 7 luglio.

## Festa della Famiglia

Domenica 16 settembre alla messa delle 11.00 in arcipretale. Sarà l'occasione per ringraziare il Signore e invocare la sua benedizione sulle coppie che nel 2018 festeggiano i 60, 55, 50, 40, 30, 25, 20, 10, 5 e 1 anno di matrimonio.

La commissione che prepara questa festa consegnerà gli inviti, ma non può conoscere tutte le coppie. Preghiamo le coppie "giubilanti" che desiderano partecipare, di ritirare il modulo che troveranno in chiesa le settimane precedenti e di consegnarlo al parroco.



A. Lazzarini (1672-1732), MADONNA DEL CARMINE CON SANTI. Chiesa arcipretale.

# Frammenti d'arte in Valbelluna 2018

Chiese aperte in Valbelluna

Apertura gratuita dalle ore 15.00 alle ore 18.00

### 20 maggio

(In collaborazione con "Radicele")  
**MEL ARCIPRETALE**  
 S. Maria Annunziata  
 MEL  
 Addolorata  
 MEL  
 Museo Civico Archeologico  
 MEL  
 Parco della Giazzera  
**FOLLO MEL**  
 San Gottardo

### LENTIAI ARCIPRETALE

S. Maria Assunta  
 LENTIAI  
 Sentiero dei Capitelli  
 LENTIAI  
 Antica Officina Ferro Battuto  
**COLDERÙ LENTIAI**  
 S. Giacomo

### 4 agosto 2018

(In collaborazione con ApperiMel, h 16-19)  
**MEL ARCIPRETALE**  
 S. Maria Annunziata  
 MEL  
 Addolorata  
 MEL  
 Museo Civico Archeologico  
 MEL  
 Parco della Giazzera  
 MEL  
 Palazzo Municipale  
**FOLLO MEL**  
 S. Gottardo

### 26 agosto 2018

**CESANA LENTIAI**  
 S. Bernardo

### LENTIAI ARCIPRETALE

S. Maria Assunta  
**FOLLO MEL**  
 S. Gottardo  
**GUS MEL**  
 S. Nicola  
**ZELANT MEL**  
 Chiesetta degli Alpini  
**ZELANT MEL**  
 Rocolo

### 30 settembre 2018

**CESANA LENTIAI**  
 S. Bernardo  
**FARRA MEL**  
 San Teonisto  
**TRICHIANA ARCIPRETALE**  
 S. Maria Assunta  
**MORGAN TRICHIANA**  
 S. Martino  
**PIALDIER TRICHIANA**  
 S. Barbara

ore 18.00  
**FRAMMENTI MUSICALI**  
 nei siti evidenziati

**FRAMMENTI GATRONOMICI**  
 nei siti evidenziati  
 (è richiesto un piccolo contributo)

## GrEst 2018

La parrocchia organizza il GrEst dal 16 al 28 luglio in oratorio dalle 14.00 alle 18.00 per i bambini dalla 2^elementare alla 3^media. Iscrizioni solo in oratorio il 21 giugno (ore 18.00-19.00) e il 26 giugno (19.00-20.00).



Parrocchia S. Maria Assunta  
 via Mazzini, 1 – 32020 Lentiai (BL)  
 0437.750522  
 Mail: parr.lentiai@libero.it  
 Sito: www.lavocedilentiai.it

### Messe festive

Sabato e viglie ore 18.30  
 Domenica e festivi  
 ore 8.00 e 11.00  
 ore 9.30 (Stabie o Marziai)

Redazione: Don Luca Martorel  
 Hermann Benincà, Gabriella Bondavalli  
 Walter Argenta, Flavia Colle  
 Duilio Maggis, Stefano Pasqualotto

Immagini di Walter Argenta

Direttore responsabile  
 don Lorenzo Dell'Andrea  
 Editore don Luca Martorel  
 Iscrizione tribunale di Belluno  
 N° 65 del 14.10.66  
 Stampa Tipografia Piave srl- Belluno

## Anagrafe

### NUOVI FIGLI DI DIO

*Battesimo il 15.4.2018 a Lentiai*

6. BERTON VERA di Maurizio e Elena Cecchin, n. 19.8.17

*Battesimo il 6.5.2018 a Lentiai*

7. RIELLO MATHIAS di Cristian e Vanna Sbardella, n. 6.6.17

*Battesimo il 26.5.2018 a Colderù*

8. ZANELLA MIRIAM di Daniel e Sara Sartor, n. 1.11.17

### SPOSI NEL SIGNORE

1. DAL MAGRO SIMONE e ZANELLA ELISA il 26.5.18 a Lentiai

### NELLA PACE DEL SIGNORE

10. CASAGRANDE ERMINIA anni 85, m. 17.2, sep. a Lentiai

11. CESA MARIA anni 72, m. 1.3, sepolta a Lentiai

12. LORENZET MIRELLA anni 84, m. 5.3

13. MIRANDA ANNA anni 86, m. 6.3

14. CESA MARIO anni 77, m. 13.3

15. FRANZONI JOLE LUCIA anni 80, m. 15.3, sep. a Lentiai

16. VERGERIO LUCIANO anni , m. 23.3, sepolto a Lentiai

17. DAL ZOTTO ROBERTO anni 59, m. 11.4, sepolto a Villa

18. VELLO BRUNO anni 82, m. 13.4

19. RECH ANGIOLINA anni 95, m. 24.5, sepolta a Lentiai

20. ARGENTA CELESTINA anni 90, m. 28.5, sepolta a Lentiai

Altri defunti

DAMIN TORELLI LIDY m. il 28.3 a Baricella (BO)

## Ricordo di Bruno e Sandra



Noi famigliari di Bruno e Sandra, vogliamo mantenere l'immagine dei nostri cari senza che il dolore ci rubi i ricordi più gioiosi, tenendoci stretti i momenti di felicità e serenità che abbiamo conosciuto e trascorso insieme.

Nella speranza che il loro sorriso rimanga nei cuori di parenti ed amici con i quali hanno condiviso l'amore per le loro origini e per la tanto amata terra.

Vi ringraziamo per la vostra commossa partecipazione.

I coniugi ed i figli.



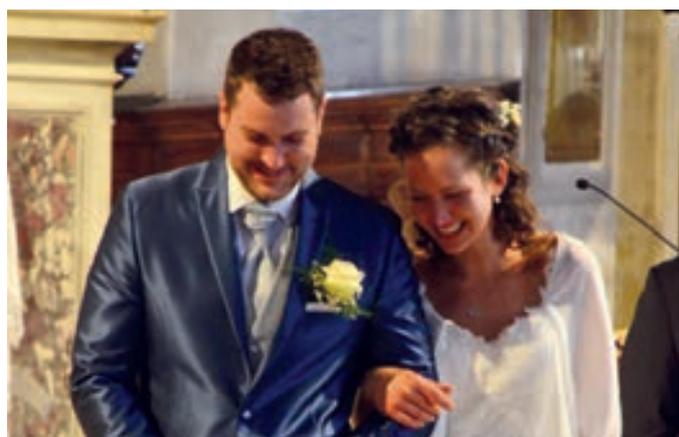
*Battesimo di Vera.*



*Battesimo di Mathias.*



*Battesimo di Miriam.*



*Matrimonio di Simone e Elisa.*

## *Sacramento della Cresima*



Sabato 7 aprile 2018 il vescovo Corrado ha conferito la santa Cresima a questi ragazzi della nostra parrocchia: Alessandro Fugazza, Alice Iacovello, Angelo Mattia, Asia Pugliese, Beatrice De Gasperin, Benedetta Colle, Denise Corona, Dimitri Deola, Elena Kud, Eleonora Gallina, Elisa Mosca, Emily Vergerio, Francesca Zuccolotto, Jessica De Gasperin, Manuel Gasperin, Martina Solagna, Matteo Collavo, Michelangelo Cesa, Mirko Deon, Piero Rizzo, Riccardo Fregona, Riccardo Mione, Serena De Piccoli.

## *Sacramento del Perdono*



Sabato 14 aprile 2018 i bambini di 3<sup>a</sup> elementare hanno ricevuto per la prima volta il perdono di Gesù. I bambini sono: Alice Marcer, Chiara Scarton, Christian Balen, Gabriel Da Canal, Gabriele Cesa, Giulia Remini, Isacco Cima, Ivan Berton, Joseily Zuccolotto, Leonardo Marcer, Luca Scarton, Luisa Aspirante, Matteo Somacal, Mattia Berna, Miriana Bisconti, Samuele Todde, Stella Martinelli, Thomas Mattia, Vanessa Dal Farra, Vittore Cason.

## Bilancio economico della Parrocchia - 2017

### ENTRATE ORDINARIE

Elemosine feriali e festive	23.234,93
Offerte per servizi religiosi	717,09
Offerte ordinarie per la chiesa	4.926,30
Offerte per candele votive	4.707,07
Per bollettino parrocchiale	8.475,84
Entrate varie	2.604,75
<b>Totale</b>	<b>44.662,98</b>

### ENTRATE STRAORDINARIE

Offerte per restauri e man. straordinaria	49.249,24
Offerte per acquisti straord.	1.000,00
Contributi CEI	36.714,00
Altro	52.788,44
<b>Totale</b>	<b>139.751,68</b>

**Totale delle entrate 184.414,66**

### USCITE ORDINARIE

Spese per il culto	3.758,21
Rate mutui prestiti	19.515,40
Spese per utenze	15.000,78
Spese per ufficio parrocchiale	1.437,31
Spese bollettino parrocchiale	9.753,09
Imposte, tasse, assicurazioni	10.304,66
Spese per manut. ordinaria	948,13
Varie	3.838,41
<b>Totale</b>	<b>63.230,68</b>

### USCITE STRAORDINARIE

Spese per restauri e man. straordinaria	90.072,93
Spese per acquisti straord.	900,00
Interessi su fidi/mutui e spese	8.239,91
Altro	1.598,95
<b>Totale</b>	<b>100.811,79</b>

**Totale uscite 164.042,47**

### PROSPETTO RIASSUNTIVO

<b>Totale generale delle entrate:</b>	<b>184.414,66</b>
<b>Totale generale delle uscite:</b>	<b>164.042,47</b>
<b>Avanzo:</b>	<b>20.372,19</b>
<b>Saldo al 31/12/2016:</b>	<b>-268.213,19</b>
<b>Saldo al 31/12/2017:</b>	<b>-247.841,00</b>

### LA VOCE DI LENTIAI

Entrate	8.475,84	Saldo 2017	-1.277,25
Uscite	9.753,09	Passivo 2016	-1.472,97

Grazie alla generosa partecipazione di molti, il debito della parrocchia è sceso. Abbiamo onorato tutti gli impegni sia a fronte di altri lavori che le rate dei mutui.

La parrocchia ha altri progetti in cantiere; il più importante è la soluzione del riscaldamento della chiesa arcipretale. Questo sarà possibile solo quando le condizioni economiche lo permetteranno.

È doveroso ricordare quanti, anche nel passato, con le loro donazioni hanno consentito alla parrocchia di realizzare opere importanti per tutta la comunità.

### FONDO SOLIDARIETÀ

Entrate	1.433,26
Uscite (alimenti, medicinali, assistenza)	1.373,00
Avanzo cassa	60,26

*Il Fondo di Solidarietà ha una cassa completamente distinta dalla parrocchia ed è utilizzato esclusivamente per la carità.*

### DISTRIBUZIONE DEL BILANCIO SECONDO LE FRAZIONI al 31/12/2017

Fondo Località:	Entrate ord.*	Entrate straord.	Uscite ord.	Uscite straord.	Saldo 2017	Saldo netto + anni prima
Lentiai	38.472,09	57.701,18	-49.632,04	-10.331,65	36.209,58	-30.004,31
Marzai	1.715,83	0	-1.377,97	0	337,86	10.611,51
Stabie-Canai	1.342,70	2.280,00	-1.202,64	-12.607,03	-10.186,97	14.040,74
Bardies	119,03	36.974,20	-274,82	-34.000,00	2.818,41	-121,17
Boschi	220,78	0	0	0	220,78	5.686,24
Campo S. Pietro	107,83	701,24	-569,09	0	239,98	5.633,32
Cesana	**	300,00	-1.030,66	0	-730,66	-124.456,31
Colderù	371,02	0	-280,14	0	90,88	-5.519,53
Corte-Tallandino	334,07	0	-795,11	0	-461,04	-5.314,65
Pianazzo	40,00	0	-229,85	-3.946,30	-4.136,15	641,63
Ronchena	328,19	0	-330,34	0	-2,15	9.301,01
San Gervasio	51,11	0	0	0	51,11	1.364,77
Villapiana	340,89	820,00	-290,08	-407,21	463,60	-29.357,57
San Donato	53,36	599,02	-429,00	0	223,38	-52.446,35
Oratorio	680,00	40.376,04	-6.788,94	-39.519,60	-5.252,50	-52.109,65
<b>Totale "fondi località"</b>					<b>19.886,10</b>	<b>-253.333,58</b>
<b>Totale della "distribuzione logica"</b>					<b>22.372,19</b>	<b>-247.841,00</b>

*\*) nette di elemosine e contributo a Lentiai. - \*\*) ricevuti in data 2/01/2018 da "Amici di Cesana" euro 1.029 per utenze.*

## I patroni di Cesana e Villapiana

### SAN BARTOLOMEO, APOSTOLO

È uno dei Dodici, nato a Cana di Galilea e morto verso la metà del I secolo in Siria. Compare nei vangeli col nome di Natanaele. Dal vangelo si deduce che fosse un assiduo lettore della Bibbia e che la meditasse sovente sotto il fico che ogni giudaico aveva cura di far sorgere accanto alla propria casa. Infatti, Gesù lo vide mentre leggeva sotto il fico e disse: "Ecco davvero un Israelita, nel quale non c'è inganno".

Dopo la Pentecoste ci sono vaghe tradizioni riguardo al suo apostolato. Eusebio riferisce che Panteno, fondatore



della scuola catechetica di Alessandria d'Egitto, nel suo viaggio in India alla fine del II secolo, incontrò comunità cristiane fondate da Bartolomeo dove aveva diffuso il vangelo di Matteo in lingua ebraica. In seguito si sarebbe trasferito in Armenia. Secondo il breviario romano in questa regione l'apostolo convertì alla fede cristiana il re Polimio. La tradizione vuole che l'apostolo abbia subito il martirio e sia stato scorticato vivo e poi crocifisso dai pagani. È patrono di Villapiana e si festeggia il 24 agosto.

### SAN BERNARDO, ABATE

Nasce in Francia nel 1090. A 22 anni si fa monaco, portando con sé una trentina di parenti. Si ritira nel monastero di Cîteaux (Cistercium, da cui cistercensi). A 25 anni è inviato a fondarne uno nella campagna disabitata di Clairvaux (Chiaravalle).

È riservato, quasi timido, ma ha carattere ed è molto severo tanto che avrà scontri con diversi monaci ed ecclesiastici. Papa e Chiesa sono le sue stelle fisse. Ai suoi monaci chiede meno funzioni, meno letture e tanto lavoro. Man-



da sull'Europa incolta i suoi cistercensi a dissodare la terra; apostoli con la zappa che cambieranno con fatica e preghiera la storia europea.

Gli ultimi anni sono difficili: discordie nell'ordine, diffusione di eresie e sofferenza fisica che lo porta alla morte il 20 agosto 1153. È sepolto nel monastero di Chiaravalle. Papa Alessandro III lo proclama santo nel 1174 e dal 1830 è Dottore della Chiesa. Nel 1953 Pio XII gli dedica un'enciclica definendolo "Doctor Mellifluus". È patrono della chiesa di Cesana e la sua festa si celebra il 20 agosto.

## Il purificatoio nella liturgia

a cura di don Floriano Pellegrini

*Riceviamo e pubblichiamo una tesi proposta da don Floriano, sacerdote in servizio pastorale nella Valzoldana.*

Il purificatoio è il fazzoletto, normalmente di lino, che il sacerdote usa per asciugare il calice, dopo che, al termine della comunione, ha assunto il vino, divenuto per la consacrazione Sangue di Cristo, e l'ha pulito con un po' di acqua, affinché nulla di quel prezioso sangue vada disperso o sia trattato con meno onore di quanto gli è doveroso tributare.

Tale fazzoletto, semplicissimo, tante volte viene confuso con il manutergio, altro fazzoletto che il sacerdote usa per il rito della lavanda delle mani all'offertorio.

I due, infatti, hanno quasi le stesse dimensioni e, a primo colpo d'occhio, sono identici. C'è, invece, una cosa che distingue l'uno dall'altro: una crocetta, fatta con il filo, al centro del purificatoio e che il manutergio non ha.

Il filo usato ormai da decenni e forse da qualche secolo, è quasi solo bianco, con qualche rarissima eccezione per il filo rosso. Ma nel medioevo non era così o, meglio, era l'esatto contrario: per fare tale crocetta si usava quasi solo il filo di colore rosso e la croce non era minuscola, che quasi non si vede, ma ben visibile. Ed ecco che, così ornato di una croce rossa patente (cioè visibile di faccia), il purificatoio aveva tutto l'aspetto di una piccola bandiera... templare e, in generale, crociata, come dice la stessa parola crociato, che significa: «avente l'immagine della croce».

Chi parla più oggi del purificatoio crociato? Eppure ogni purificatoio è sempre, come detto, con una croce.

La scoperta del rapporto tra i Templari ed il purificatoio crociato, con croce di colore rosso, è avvenuta quasi casualmente, riflettendo su una tradizione secolare, sempre osservata e che non si riusciva

a spiegarsi. La tradizione è questa: nella chiesa di Coi, in alta Val di Zoldo, dedicata a san Pellegrino delle Alpi, per la sua festa, il 1° agosto, sulla punta del bastone del santo è sempre stato messo il purificatoio, trasformando quel bastone simbolicamente in un'asta da bandiera. «Perché questo?» ci si è sempre chiesti, senza avere risposta; eppure la gente ha sempre continuato, con grande merito, quella tradizione.

Da pochi anni abbiamo la risposta.

Si è scoperto che la cappellina originaria della chiesa, probabilmente del quattrocento, ha dei simboli templari, a cominciare da una croce templare bianca, cioè nel grado di scudiere (quella rossa, che caratterizza l'Ordine, è per la precisione quella del grado dei cavalieri).

Si è capito che san Pellegrino veniva inteso come un crociato. Così si è spiegato l'uso del purificatoio come bandiera in mano al santo patrono.

## Adotta un libro

a cura di Claudia Comel

E' stato un pomeriggio all'insegna della lettura e del disegno quello trascorso dai numerosi bambini dei vari plessi di Lentiai, Villapiana, Mel e Carve mercoledì 28 marzo presso l'aula magna della Scuola Primaria di Lentiai.

A richiamare la loro presenza e quella di molti genitori ed insegnanti il momento conclusivo, cioè la premiazione del progetto-concorso "Adotta un libro", giunto quest'anno alla terza edizione.

Con tale iniziativa la Società Operaia Mutuo Soccorso di Lentiai, promotrice del progetto, ha voluto incentivare nei bambini l'amore per la lettura attraverso una maggior frequentazione della Biblioteca civica.

Dopo la lettura individuale di un libro scelto tra quelli indicati e forniti in prestito, ogni alunno era stato invitato a produrre un elaborato grafico-pittorico (formato A4 - tecnica libera) che rappresentasse una frase del testo letto, riportata in basso come didascalia. Novità di quest'anno: ad integrazione del progetto SOMS la Pro Loco Lentiai si è resa disponibile a finanziare un corso base di fumetto per gli alunni

delle classi terza, quarta e quinta della Primaria di Villapiana, corso tenuto dal feltrino Luca Debus sull'espressività grafica delle emozioni, uno dei temi dello stesso concorso "Adotta un libro".

I coloratissimi disegni realizzati dai 289 alunni in gara sono stati valutati da un'attenta giuria composta da Elena Turro, Fiorenza Colle, Paolo Casagrande, Duilio Maggis, Marina Da Canal e Fabia De Lazzer, dopo essere stati suddivisi in tre sezioni diverse in base al tema scelto tra quelli proposti: "Animali nostri amici", "Emozioni a fumetti", "Luoghi e mestieri lungo la Piave". A premiare gli alunni il celebre tipografo feltrino Panfilo Castaldi ed il suo aiutante, venuti dal passato con i caratteri mobili per celebrare insieme ai bambini il valore universale dell'invenzione della stampa.

Ecco i nomi degli alunni premiati: classi 1a Alessandro Cesa, Mediha Bizatosca, Manal Gougou e Sofia Maffi; classi 2a Elisa Tommasella, Beatrice De Silvestro e Kewin Baruffolo; classi 3a Elena Codemo, Giulia Dolores Remini e Joseili Zuccolotto; classe 4a Daniele De Bor-

toli, Greta Righi, Jasmine Goudadi e Paolo Di Bianco; classi 5a Luciano Colle, Filippo Merotto, Angelica Defendi, Asia Tinnirello, Nora Cavacece e Michelangelo Sorasin.

Numerose anche le segnalazioni: Miriana Bisconti, Anna Zuccolotto, Giulia Marcer, Nicola Cesa, e i lavori delle classi 1a e 4a di Carve.

Un plauso particolare va ai Soci SOMS che hanno organizzato tale iniziativa ed agli insegnanti che hanno seguito gli alunni nella realizzazione dei bellissimi lavori presentati.



In aula magna per le premiazioni.

## Centenario della Madonna del Piave il 15 agosto

La Pro Loco di Caorera organizza ogni anno la festa della Madonna del Piave di carattere religioso e patriottico.



È l'occasione per rievocare le vicissitudini della statua in bronzo della Madonna che si trova nella chiesa di Caorera e acquistata a Parigi nel 1895 dai migranti. Durante l'occupazione austriaca nel 1917 venne trafugata insieme alle campane per essere fusa. Giunti a Marziai si ruppe l'asse del carro, la statua rovinò a terra e fu abbandonata sul ciglio della strada. Il parroco di allora don Gaetano Tramet raccolse la statua e la pose su un ceppo rivolta verso il fronte del Grappa. Nel 1918, con l'arrivo delle nostre truppe fu meta di devozione da parte dei soldati. Finita la guerra la statua fu riportata in chiesa a Caorera.

Quest'anno, in occasione del centenario della fine della Grande Guerra, il 15 agosto, festa dell'Assunta, la tradi-

zionale cerimonia si svolgerà nel Parco sul Piave a Caorera.

Alle 9.30 sarà celebrata la messa dal vescovo emerito di Padova mons. Antonio Mattiazzo, con la presenza di altri due vescovi e rappresentanti religiosi, civili e militari e delegazioni estere. Saranno presenti la banda Setteville e il coro Stramare. Dopo la messa, seguirà la processione a piedi fino a Marziai dove, sul luogo del ritrovamento della statua, verrà collocata e benedetta una copia della stessa e una statua dell'allora parroco don Tramet.

In preparazione a questo evento, l'11 agosto al parco del Pojat di Marziai, il tenore Giorgio Fornasier, eseguirà delle cante sulla Grande Guerra, mentre il 13 in chiesa a Caorera, sarà offerto a tutti un gustoso concerto.

## Iniziativa Prati fioriti

Bella ed interessante l'iniziativa "Prati fioriti in provincia di Belluno" organizzata da Gruppo Natura, Pro Loco, Biblioteca civica con il patrocinio del Comune di Lentiai.

Due gli appuntamenti. Martedì 24 aprile, presso la Biblioteca civica, sono intervenuti il dott. Alberto Scariot che



ha presentato molte immagini sulle principali fioriture della provincia di Belluno, e il prof. Cesare Lasen che ha trattato la situazione della fioritura dei narcisi in merito all'articolo scientifico pubblicato in inglese su una rivista che documenta l'importanza dei prati a narciso e che vedono coinvolti i comuni di Lentiai e Mel. Domenica 29 aprile si è svolta l'uscita guidata in compagnia



del botanico prof. Cesare Lasen lungo la dorsale montana del Comune di Lentiai per scoprire le prime fioriture.

## Casa per Anziani

Il gruppo orchestrale "Vivaldi", diretto dal maestro Ernesto Bellus, ha tenuto un concerto presso il Centro Servizi "Rosa ed Ettore Mione", struttura gestita dall'Azienda Feltrina per i servizi alla persona. Nel corso dello spettacolo è stato proposto un repertorio di brani classici composti da diversi autori, tra i quali Piovani, Velasquez, Lennon, Rascel, Di Capua, introdotti prima della loro esecuzione con una presentazione da parte di una componente dell'orchestra. Molto applauditi dagli anziani presenti alcuni brani che hanno risvegliato momenti ed episodi della vita trascorsa. L'appuntamento rientra nella programmazione del servizio educativo del Centro Servizi, impegnato a promuovere il coinvolgimento di realtà culturali e associative presenti sul territorio per offrire sempre stimoli nuovi e diversi agli anziani ospiti residenti e dare spazio a particolari interessi che esprimono.



## Programma Sagra del Carmine 2018

VENERDÌ 6 LUGLIO

19:30 Apertura Frasca. Piatto del giorno: tagliata con patate fritte  
21:30 Musica con "Loca Combinacion"

SABATO 7 LUGLIO

19:30 Apertura Frasca. Piatto del giorno: spiedo  
22:00 Musica dal vivo con "I Muppet"

DOMENICA 8 LUGLIO

12:30 Apertura frasca. Piatto del giorno: cinghiale e risotto  
Pranzo sociale SOMS Lentiai in collaborazione con SOMS Casaleone (VR). Ospiti le SOMS venete

15:00 visita alla chiesa arcipretale a cura della dott. Letizia Lonzi (aperta a tutti)  
15:00 Musica dal vivo con "Gnuco Alpen Sgnapa Band"

19:30 Piatto del giorno: Frittura di pesce  
22:00 Musica con "Marmellata#25"

GIOVEDÌ 12 LUGLIO

17:00 Ca' de Aperol Spritz  
18:30 V° Corsa Podistica non competitiva "Corri Lentiai"  
19:30 Apertura frasca. Piatto del giorno: Bacalà  
22:00 Musica con i "Funk Simile"

VENERDÌ 13 LUGLIO

19:30 Apertura frasca. Piatto: Porchetta



20:30 Giochi delle Frazioni

23:00 Musica con "New Dance"

SABATO 14 LUGLIO

19:30 Apertura Frasca. Piatto del giorno: Costata  
22:00 Musica dal vivo con "Living Dolls"

DOMENICA 15 LUGLIO

10:00 Carpe Diem Motoday – Motorfest del Carmine

12:30 Apertura Frasca: Spiedo  
15:00 Intrattenimento con "Dj Dallo"  
19:30 Apertura frasca. Piatto del giorno: Pasta alla vodka e Cous-cous

20:30 Concerto della Filarmonica di Lentiai diretta dal M° Domenico Vello in via XX Settembre

21:30 Musica con "Effetto Topaia"

23:30 Grande spettacolo pirotecnico

LUNEDÌ 16 LUGLIO

10:00 Messa e processione con la statua della Madonna del Carmine

19:30 Apertura frasca. Piatto del giorno: Grigliata

21:00 Musica con "New Dance"

## I bambini tra giochi, musica e disegni

a cura della maestra Nuccia

Ciao a tutti... e ben ritrovati!

Come ormai saprete siamo quasi in dirittura di arrivo. Tra poche settimane infatti la scuola terminerà e tutti, o quasi, andremo in vacanza. Chi al mare, chi in montagna. In realtà non importa dove, ciò che conta invece è con chi trascorreremo il nostro tempo. I bambini sicuramente non vedranno l'ora di stare ad ozio, soprattutto al mattino senza l'odioso squillo della sveglia! Magari in compagnia di mamma e papà o dei nonni. Prima di tutto ciò però, voglio rendervi partecipi delle nostre ultime iniziative.



In particolare ricordiamo la tradizionale gita che quest'anno ha portato i bambini e le loro famiglie a Montichiari (BS) a Seridò. Trattasi di un evento che si ripete ogni anno e che vede allestite, divise per settori, all'interno di grandi capannoni, un'infinità di giochi per bambini: dalle costruzioni microscopiche a quelle macro, laboratori sensoriali e artistici, grandi gonfiabili, trucca bimbi... insomma un intero mondo di giochi, tradizionali e non, usufruibili gratuitamente dai bambini. L'idea di questo posto, al di là degli svariati giochi a disposizione, è per noi importante per il fatto che noi adulti, generalmente troppo presi dagli improrogabili impegni quotidiani, ci troviamo immersi in un mondo totalmente dedicato all'infanzia e che ci permette di conoscere l'attività che è importantissima per la crescita dei bambini e che non sempre viene presa nella giusta considerazione: il GIOCO! In questa occasione, genitori e bambini vivono alcune ore in sintonia dedicandosi uno all'altro in un'attività che, da una parte fa crescere e dall'altra porta il genitore a tornare bambino.



Altro evento per noi molto importante è stato l'allestimento della mostra dedicata all'arte ed alla musica, elementi cardine della progettazione di quest'anno. La mostra è stata allestita in seguito ad alcune occasioni importanti che hanno permesso ai bambini grandi di entrare in contatto con artisti locali

che sono venuti a scuola per farsi conoscere e condividere con noi questo meraviglioso mondo. In classe poi tutte le sezioni hanno eseguito dei lavori con materiale di recupero, ma anche tratti da artisti famosi quali Klimt, Kandinski ecc.

Per avvicinare anche i genitori a questo nostro progetto abbiamo organizzato dei laboratori dove assieme ai loro bambini si sono cimentati nel mondo della pittura creativa, della creta e del legno.

E' così che sabato 19 maggio ci siamo ritrovati a scuola, genitori e bambini, a condividere il lavoro svolto in questi mesi con fatica e soddisfazione.

Non poteva mancare anche l'altra compagna di viaggio, la musica. È stato ospite il coro femminile le "San-

dine" dirette dalla maestra Maria Canton. Al termine un momento conviviale con il buffet.

Lunedì 27 maggio, i bambini si sono esibiti nel saggio di musica diretti dal maestro Gabriele, a conclusione del percorso che insieme a lui hanno fatto durante tutto l'anno.

Infine, voglio ricordare a tutti un altro appuntamento da condividere insieme: il 10 giugno, nella chiesa di Stella Maris, don Luca ha celebrato la messa in onore del Beato padre Luigi per ringraziare il Signore a conclusione dell'anno scolastico. La messa è stata animata con il canto dei bambini.



## Il mago di Oz alla Primaria di Lentiai

Chi non conosce la storia di Dorothy, la bimba che assieme al suo cane Toto viene sollevata da terra da un violentissimo tornado fino ad arrivare con la sua casa alla fantastica Terra Blu dei Munchkin? Eppure la celeberrima storia de "Il mago di Oz" ha avuto a Lentiai una veste a dir poco originale, una versione davvero insolita.

Nuova infatti è stata la proposta rappresentata dagli alunni delle cinque classi della Primaria di Lentiai venerdì 25 maggio presso la palestra della scuola.

Oltre alla parte strettamente teatrale coordinata dal regista Giorgio Dell'Osta, infatti, ci sono stati nel corso



della serata momenti di ballo di gruppo, di canto corale con Maria Canton e di esecuzioni con il flauto dolce.

Un momento di gioia condivisa tra famiglie e docenti a conclusione di un anno scolastico ricco di soddisfazioni.

## Dalla Scuola di Villapiana

Sabato 28 aprile, alla scuola di Villapiana sono arrivati i falconieri con i loro rapaci. All'inizio i ragazzi e i falconieri si sono riuniti in una classe dove gli esperti hanno spiegato agli alunni i compiti dei falconieri ed alcune curiosità sui rapaci, poi hanno mostrato foto e video agli alunni.

Dopo ci hanno chiesto di fare silenzio e hanno chiuso le finestre perché i rapaci non scappassero, mentre portavano il gufo e il falco e hanno fatto volare il gufo per la classe. Successivamente hanno portato il falco al parco e lo hanno fatto volare intorno alla scuola facendo un esercizio di caccia. Infine i falconieri hanno dato ai ragazzi l'apposito guanto di cuoio per tenere il falco in mano, e dopo averlo fatto tenere a tutti, se ne sono andati.

"E' stata un'esperienza bellissima perché non avevamo mai visto rapaci così interessanti".

(Michelangelo)

Giovedì 17 aprile è arrivato un capriolo alla scuola di Villapiana. Alle ore 7.55 è entrato dal cancello, sorprendendo tutti, per poi fuggire dietro la scuola. Al momento della ricreazione la classe 5<sup>a</sup> è uscita per prima. Mentre giocavamo, una bambina ha visto spuntare una testa dal muro ed ha chiamato i suoi compagni, le maestre e la bidella Enza. Enza voleva dare da mangiare al capriolo, ma

l'animale si è spaventato, ha rincorso qualche bambino per poi sedersi sotto una siepe. Alla fine della ricreazione, le maestre hanno fatto rientrare in classe gli alunni, che dalle finestre hanno continuato a guardare incuriositi il capriolo. Verso mezzogiorno è arrivato il veterinario. Ha fatto un'iniezione al capriolo per addormentarlo e caricarlo in macchina per portarlo al Vinchetto, dove è stato curato dalla rogna, cibato ed addomesticato. I ragazzi hanno vissuto una giornata strana e sorprendente.

(Nicola)

Il 26 febbraio gli alunni di classe 5<sup>a</sup> hanno fatto visita al municipio di Lentiai per incontrare il Sindaco Armando Vello, che li ha accolti nella sala del consiglio dove si sono seduti al posto dei consiglieri. Per prima cosa si sono presentati e ciascuno ha posto domande al Sindaco. Con semplicità e simpatia lui ha risposto. Molte sono state le proposte fatte dagli alunni: mettere nuove altalene al parco giochi del Peep e in quello vicino alla scuola di Villapiana; fornire più computer e LIM (lavagna interattiva multimediale). Dopo aver ascoltato e risposto il Sindaco ha voluto parlare della fusione dei Comuni di Mel e Lentiai. Per gli alunni è stata un'esperienza formativa ed educativa importante.

Nel mese di febbraio, grazie al concorso "Adotta un libro: leggere fa crescere la

mente", il fumettista Luca Debus ha tenuto un corso di fumetti alle classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della scuola di Villapiana. In tutto quattro sabati dedicati al fumettismo. Per prima cosa Luca ha insegnato come si crea un personaggio dei fumetti; ogni classe ha poi creato il proprio. In seguito, Luca lo ha fatto disegnare ai ragazzi nelle sue varie espressioni. Infine, ha inventato una sceneggiatura ed i ragazzi l'hanno ricopiata, ha insegnato agli alunni come creare lo storyboard, cioè un disegno approssimativo che rappresenta la sceneggiatura. Dopo aver fatto lo storyboard, Luca ha spiegato come si suddivide il foglio per realizzare le vignette e poi ha fatto fare agli alunni il disegno vero e proprio, le scritte nei fumetti e l'inchiostatura. Per i bambini è stata una bella esperienza.

(Luciano)



Recita "I tre porcellini" di venerdì 25 maggio con la presenza dei genitori.

## Elezioni Consiglio triennio 2018-2021

a cura di Lorenzo Stella

Domenica 22.4.2018, si è riunita l'Assemblea generale dei Soci. Oltre agli argomenti di rito, abbiamo eletto il CdA per il triennio 2018/2021.

La nuova compagine risulta così formata: presidente Gabriella Bondavalli, vicepresidente Claudia Comel; consiglieri Giovanni Zuccolotto, Claudia Palma, Ornella Zancanaro, Paolo Casagrande, Duilio Maggis.



L'indispensabile supporto gestionale verrà garantito ai neoeletti dai Soci: Michela Ferrazza, Roberto Zanin, Adelio Scarton, Stefano Pasqualotto, Roberto Montenero, che si adopereranno (collaborando con i membri del consiglio) per il buon funzionamento del nostro sodalizio.

Di seguito riassumiamo ai lettori alcuni argomenti trattati in Assemblea.

Le Società di Mutuo Soccorso, grazie al costante operato di Fimiv (la federazione nazionale che le raggruppa e rappresenta fin dal 1900), vengono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, lettera f.

Ciò comporta ulteriori cambiamenti. Sono infatti attesi numerosi decreti attuativi ed in particolare il Decreto legislativo integrativo e correttivo del Codice del Terzo Settore, già approvato dal Consiglio dei Ministri, ma ad oggi non ancora emanato. Fonti normative di riferimento, in ordine gerarchico: 1. Legge 15.4.1886, n. 3818 costituzione legale delle SMS; 2. Codice del Terzo Settore, D.lgs. n. 117 del 3.7.2017, per quanto non disposto dalla legge speciale e in quanto compatibile; 3. Codice Civile, per quanto non disposto dal CTS.

Il Socio Michela Ferrazza presenta il Rendiconto finanziario 2017, corredato dalla nota Integrativa. La griglia semplificata verrà inviata, per via telematica, alla Camera di Commercio IAA di Treviso-Belluno. Ferrazza conclude precisando che non esistono debiti in carico a SOMS Lentiai.

Come previsto dal Regolamento ASI, viene chiesto all'Assemblea se intende lasciare il sussidio per spese funerarie a euro 300,00. Con voto unanime l'Assemblea decide di mantenere inalterato detto sussidio.

Il Presidente ricorda che ASI (Assistenza Sanitaria Integrativa) resta attiva soltanto per il sussidio in questione. Infatti, le assistenze integrative (rimborso ticket e sussidio straordinario di spesa ricovero) decadono in quanto sostituite dal piano sanitario veneto mutualità integrativa mediata "CRE 120".

Il Presidente illustra l'avanzamento lavori di restauro e recupero funzionale della sede sociale. Il secondo stralcio, accessibilità al soppalco ed adeguamento servizi igienici, prevede una spesa pari a euro 77.544,35.

Comunica all'Assemblea che è stato stanziato il contributo previsto dal Programma di Sviluppo Rurale -GAL Prealpi e Dolomiti 02- Intervento 7.6.1 Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale, bando "Da lago a lago lungo il Piave". Spesa ammessa euro 64.735,26. Contributo ammesso euro 32.367,63. La rimanente somma (€ 45.176,39) deve essere trovata in altro modo. All'Assemblea viene chiesto di conferire mandato al prossimo CdA per procedere con i lavori e con la richiesta di eventuali prestiti per coprire la parte di spesa non coperta dal contributo GAL.

Importante sarà perseguire un'azione di raccolta fondi, utile allo scopo nonché prezioso strumento di condivisione degli obiettivi ed espressione palese del senso di appartenenza.

1898  
**120** ANNI DALLA  
COSTITUZIONE  
2018

### 120° anniversario dalla costituzione

Domenica 8 luglio organizzeremo un convegno dal titolo: "CRE 120" Piano sanitario veneto di Mutualità Integrativa Mediata. Seguirà la messa, il pranzo sociale presso le strutture della sagra del Carmine e, nel pomeriggio, la visita guidata all'arcipretale (monumento nazionale dal 1880). Interverrà anche la Filarmonica di Lentiai.



### PROSSIMI APPUNTAMENTI

Sabato 26 maggio  
Incontro SMS del Veneto  
Crocetta del Montello 09:00-12:00

Martedì 11 giugno  
Riunione Presidenza FIMIV  
Milano 10:30-14:00

### ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Lunedì 1° del mese  
Consiglio di Amministrazione (CdA)  
20:30-23:00

### ATTIVITA'

Domenica 8 luglio  
120° anniversario costituzione  
(1898 - 2018)  
Convegno "CRE 120", pranzo sociale,  
visita guidata arcipretale  
9:00-17:00

Mercoledì 25 luglio  
120° anniversario costituzione  
(1898 - 2018)  
Escursione culturale  
ore 9:00-19:00

Sabato 25 domenica 26 agosto  
XI Edizione  
Escursione "2 giorni a Col dei Piati"

### APPUNTAMENTI SETTIMANALI

Martedì  
Laboratorio Teatrodanza  
20:15-22:15

Mercoledì  
Laboratorio teatrale  
Associazione Ghita  
21:00-22:30

Giovedì  
Laboratorio Danze Popolari  
21:00-23:00

Sabato  
Ufficio Relazioni (UR)  
10:00-12:00

sito web: [www.somslentiai.org](http://www.somslentiai.org)  
e-mail: [info@somslentiai.org](mailto:info@somslentiai.org)

## Tomasina detta Zina: l'Italia da nord a sud, da est a ovest

a cura di Flavia Colle

### Che infanzia hai avuto?

Tremenda, perché sono stata partorita all'Opera Nazionale Maternità Infanzia di Genova dove tutte le ragazze madri potevano andare a partorire. Infatti, mia madre Augusta Zanivan, incinta di un soldato bergamasco andò a servir a Genova e lì mi partorì. Le ragazze che abbandonavano i figli dovevano andarsene dopo una settimana invece chi li teneva potevano rimanere lì di più. Così io e mia madre siamo rimaste un anno.

Sono nata nel 1941 e all'età di due anni sono ritornata a Lentiai e mia madre mi ha lasciato a balia, a pagamento circa 1.500 lire al mese, lei ne guadagnava 2.000, presso la famiglia Casanova di Villapiana. Ero trattata come una di famiglia. È stato un bel periodo.

All'età di 4 anni, mia madre è venuta a trovarmi, io rimasi sconvolta perché pensavo che fosse la balia mia mamma. Dopo 15 giorni la mamma doveva ripartire e mi lasciò da Albino Costa e Nina Cesa che non avevano figli.

### E durante l'adolescenza?

Ho frequentato le elementari a Villapiana con la maestra Michelina. Dopo la quinta il maestro Soligo convinse la mamma a farmi proseguire gli studi e, invece di iscrivermi alle medie di Mel, sono andata a Bologna con mia madre per frequentare la scuola di Avviamento professionale di tipo industriale femminile per tre anni. Mia mamma era bambinaia presso la famiglia Neri che mi ha sempre trattato bene.

### Quando hai trovato lavoro?

La mamma mi ha obbligato ad andare a lavorare presso la famiglia dove lavorava lei. Avevo 16 anni e guadagnavo 15mila lire al mese che davo a lei. Non ero molto contenta perché avrei voluto fare qualcosa altro.

### E poi cosa è successo?

Sono andata in Svizzera a 18 anni e ho lavorato presso una fabbrica di filati e ci sono rimasta per due anni. Ero nel cantone tedesco. Poi sono ritornata in Italia, a Milano, a servizio. Ho frequentato famiglie meravigliose. Ritornavo ogni tre mesi a Lentiai.

### Quale è stato il lavoro che ha dato una svolta alla tua vita?

Mi sono cercata un monolocale a Milano e leggendo il giornale ho visto che una ditta di cosmetici proponeva un corso per estetisti, manicure e pedicure. L'ho

frequentato per tre mesi. La mattina andavo a servizio e il pomeriggio a scuola. Alla fine del corso la scuola mi ha trovato un lavoro all'albergo diurno della stazione centrale di Milano. Eravamo nel sottosuolo. 73 dipendenti, ma mi accorsi che solo metà prendevano l'indennità sottosuolo. Quindi parlando con gli altri ci siamo rivolti al sindacato CISL e abbiamo iniziato una trattativa. È stato difficile incontrare i vertici della società.

### Il mondo sindacale ha suscitato il tuo interesse?

Sì, ho iniziato ad organizzare degli scioperi per ottenere un nuovo contratto visto che i diurni non ne avevano uno aggiornato, ma risaliva agli anni 30 ed erano già gli anni 60. Inoltre era appena entrato in vigore lo statuto dei lavoratori che metteva regole chiare a nostro favore. Abbiamo indetto degli scioperi che però non hanno portato risultati. Abbiamo cambiato strategia facendo lo "sciopero delle mezze barbe": cioè il cliente pagava lo scontrino e poi, quando si sedeva alla poltrona del barbiere, dopo mezza barba si entrava in sciopero; così avevamo creato il disservizio. Succedeva lo stesso in tutti i reparti (parrucchiera, manicure e pedicure), quando c'era molta gente nelle poltrone uno di noi passava a fischiare e tutti i lavoratori si fermavano. Era curioso vedere il direttore che andava a strappare i cartelli con scritto che in qualsiasi momento potevamo entrare in sciopero. I clienti con metà servizio andavano a farsi rimborsare.

### I clienti non si sono arrabbiati con voi?

No, erano tutti solidali con noi. Dopo un po' la direzione ci ha ritenuto responsabili penalmente e moralmente per i danni provocati. E quindi noi abbiamo denunciato la ditta perché ci boicottava lo sciopero. L'azienda ha subito il processo che noi abbiamo vinto; così abbiamo ripreso gli scioperi.

### Siete riusciti a firmare un contratto più vantaggioso?

Sì, siamo stati ricevuti dal ministro del lavoro Donat-Cattin e poi dal sottosegretario Mario Toros con il quale abbiamo discusso tre giorni e firmato il contratto. Era un buon contratto. E così tutti i lavoratori dei alberghi diurni nazionali hanno potuto usufruirne.

### Dopo cosa è successo?

Per un anno abbiamo lavorato facendo rispettare il nuovo contratto. Finita que-

sta gestione, l'amministratore non rinnovò i rapporti di lavoro e noi rimanemmo disoccupati per tre mesi. Fu indetta una gara d'appalto che, ovviamente, andò deserta... In seguito, con l'aiuto del sindacato CISL, ci siamo costituiti in cooperativa ed abbiamo chiesto in gestione l'albergo direttamente alle Ferrovie dello Stato. Dopo la trattativa economica siamo riusciti a ridurre l'affitto da 350 a 35 milioni. Ci accordammo per un anticipo di 15 milioni. Siccome non avevamo soldi, abbiamo chiesto un prestito a varie banche che ovviamente rispondevano: "Portate la documentazione che dimostri l'incasso giornaliero". Impossibile! Non potevamo neppure accedere ai locali. Per risolvere la questione, un sindacalista ci ha prestato il denaro ed abbiamo iniziato a lavorare. Alla fine dell'anno siamo riusciti a restituire il prestito e ci siamo pagati gli stipendi. Vittoria su tutto il fronte!

### Quando sei ritornata a Lentiai?

Tutti gli anni ci ritornavo durante le vacanze. E a Lentiai, come testimonia la foto, mi sono sposata nel 1974 con Antimo Suppa di Caserta. Antimo lavorava come elettricista nell'azienda tramviaria; l'ho conosciuto a Milano e siamo stati fidanzati per alcuni anni. Nel 1995, dopo aver girato l'Italia per le sue trasferte di lavoro (Canazei, Regello, Messina...), siamo rientrati stabilmente a Ronchena dove abbiamo trascorso una vita felice.



## Rampe di lancio

Per chi non fosse esperto, il motocross è una disciplina sportiva inventata dagli inglesi. Si pratica su circuiti sterrati, che possono essere offerti dalla natura o creati artificialmente; guidando speciali motociclette, attrezzate per percorsi fuori strada su circuiti accidentati.

Il Freestyle motocross è una delle più recenti variazioni del motocross; è una specialità che non si basa sulla velocità, ma sull'abilità dei piloti nel compiere salti acrobatici. I piloti, infatti, si esibiscono in salti di differenti lunghezze, arrivando ad altezze anche di 10/12 metri. Durante il salto compiono svariate figure spettacolari dette tricks.

Il mio intervistato si chiama Andrea.

### Chi ha inventato il freestyle?

I piloti americani di supercross, negli anni '90 (il supercross è l'evoluzione americana del motocross; essendo gli americani esagerati hanno da subito iniziato a proporre delle figure "trick" per festeggiare la vittoria delle gare; tutto ciò successivamente si è evoluto nel freestyle. Il freestyle è una competizione estrema: in America solitamente i circuiti sono costruiti all'interno di arene da baseball o football).

### Ma in fin dei conti, le moto sono le stesse del cross?

Sì, si utilizzano moto da cross, ma differiscono innanzitutto nelle sospensioni che sono più dure di quelle di una normale moto da cross ed anche nella grafica (in pratica le pellicole adesive che vengono applicate alla moto, oltre a migliorare l'estetica e a rappresentare il gusto personale di ogni rider, hanno la funzione di proteggere la carrozzeria da agenti atmosferici, graffi e colpi di sasso). Io, ad esempio, mi disegno le mie grafiche ed ogni anno cerco di dare un tocco diverso alla mia moto.



### In Italia com'è stato accolto il freestyle?

Ha molto successo: è tanto spettacolare (più del motocross) e in corsa si creano delle vere e proprie coreografie. Tuttavia, resta ancora uno sport di nicchia.

### Altre differenze con il motocross?

Il tracciato. Si differenzia dal fatto che la rampa di lancio solitamente è in ferro e si parte dall'altezza di circa due metri.

### Quanto in alto si salta?

Ad una decina di metri.

### Bene, come sei arrivato al freestyle.

Ho sempre avuto la passione per le moto; la prima me l'ha regalata mio padre quando avevo solo nove anni. Il primo giorno che l'ho avuta ho fatto il giro di tutte le malghe della provincia.



### Che moto era?

Un Beta 50 monomarcia; l'ho tenuta fino ai 12 anni. Poi mi son comprato un KTM 125.

### Oggi che moto hai?

Una Yamaha 250 due tempi.

### Siamo rimasti che facevi il giro delle malghe...

Ho cominciato ad andare giù al Piave per vedere gli allenamenti del team Daboot (è un gruppo fondato dal bellunese Alvaro Dal Farra, ex pilota di freestyle, ed è la più importante squadra in Italia. Dal Farra ha creato un tracciato su cui potersi allenare nello freestyle). E così ho iniziato ad allenarmi anch'io; due anni fa ho cominciato con le prime esibizioni.

### Anche tu sarai andato a scuola... che scuole hai frequentato?

Ho fatto l'ITI sarei un perito termo-tecnico.

### E che cos'è?

Non lo so! Ah-ah...

### Torniamo alla tua storia: quando hai cominciato a saltare? Che si prova?

Ho usato per la prima volta una rampa a sedici anni. Quando ho fatto il primo salto ho provato paura, chiaro. Ma dopo il primo, è tutto in discesa.

### Qui in provincia, si pratica motocross?

Sì, molta gente fa motocross; ma in pro-

intervista di Ciccio Semprini

vincia mancano le strutture! La pista più vicina si trova a Crespano. Altrimenti, come minimo, un'ora di macchina bisogna comunque metterla in conto.

Noi usiamo il Daboot superpark, che esiste da svariati anni ed è conosciuto da tanti appassionati.

In Italia, pur essendo uno sport in sviluppo, attualmente il freestyle resta una specialità di nicchia.

### Come ti mantieni?

Con le esibizioni. Gli show sono organizzati da privati, presso i centri commerciali oppure nelle sagre di paese (ad esempio a Castion); oppure partecipando ad eventi come i motorshow o simili.

### Quante esibizioni fai?

Dipende... circa una decina l'anno; fossero di più tanto meglio.

Non è così semplice: siamo spesso condizionati dalle situazioni meteorologiche ed il vento influisce molto sul risultato del salto.

Oltre ad esibirci, da una decina d'anni siamo impegnati nella mototerapia.

(La mototerapia è stata "inventata" da Vanni Oddera, un campione di freestyle nato sull'Appennino ligure. Vanni ha deciso di portare le moto nelle corsie degli ospedali pediatrici. Grazie alla mototerapia, anche i bambini ammalati o disabili possono provare l'emozione di salire su una moto.

"E' nato tutto per caso, racconta Vanni. Alcuni bambini oncologici avevano richiesto la mia presenza in reparto. Così sono andato da loro. In seguito ho preso la moto, l'ho sterilizzata e sono entrato nei reparti, portandola di stanza in stanza. Vi facevo salire i bambini!

Adesso portiamo anche lo spettacolo dentro le corsie. Con le moto elettriche sfrecciamo nei corridoi con i bambini che ci guardano a bocca aperta. Poi li prendiamo in sella con noi e allora è magia").

### Bella cosa... Com'è la tua giornata tipo?

Al mattino vado in moto (perché al mattino sono più sveglio). Tutto dipende dal meteo e dagli impegni, ma cerco di salire in sella almeno tre giorni la settimana. Al pomeriggio, vado in palestra.

Però, secondo me, la preparazione mentale è più importante di quella fisica; è più un fatto di testa, ci vuole tantissima concentrazione.

### Incidenti?

Uno serio, con conseguente trauma cranico. Ed un paio in pista con lussazioni varie.

### Pratici anche altri sport?

Certo... sci, skate e bici.

## Compleanno



**MARIA SBARDELLA IN CARLIN** il 21 aprile ha festeggiato i suoi splendidi 91 anni circondata da tutti i suoi cari. Una giornata all'insegna dell'allegria e dell'affetto per una donna forte, dolce e sempre di esempio per tutta la sua famiglia. Un abbraccio grande alla nonna da Manuela e Luca.

## Corri a Villapiana

Lo staff della manifestazione "Corri a Villapiana" ha avuto anche quest'anno la grande soddisfazione dell'ottima riuscita dell'iniziativa e la collaborazione di tante persone del paese. Quest'anno la corsa si è svolta domenica 22 aprile in una giornata di sole splendido.

Il ricavato dell'iniziativa, pari a euro 6700, è stato devoluto in parte alle scuole elementari di Villapiana e di Lentiai, alla scuola media di Lentiai e agli animatori del Grest parrocchiale.

La parrocchia ringrazia di cuore gli organizzatori.

Lo staff della "Corri a Villapiana" sono: Maura e Luca, Denis, Omar, Federica, Maila, Nadia, Rosanna e Serena.



La premiazione dei bambini alla "Corri a Villapiana".

## Offerte

**PARROCCHIA:** Benedizione case a Corte-Tallandino 120,70, Ronchena 116, Cesana 37,10, via XX Sett.-Costa-ecc. 196,69, Colderù 151,50, CampoS.Pietro 45, Canai 30, Centore 350, p.za Alpini 141,70, Bardies 63,80, via papa Luciani-ecc... 150, Marziai 175, Villapiana 174,02, Stabie 135; via Vecellio-Cavallotti-ecc. 383, via Colli-Guzzo ecc. 117; Battesimo di Melissa 50, di Gioele 100, di Daniel 50, di Vera 100; Cresimati 430; corso fidanzati 170; Matrimonio di Simone e Elisa 500; funerale Gasperin Raffaele, le figlie 100; funerale Cesa Mario, la fam. 50, il fratello Sergio 30; funerale Miranda Anna, la fam. 70; funerale Franzoni Lucia, la fam. 70; funerale Vergerio Luciano, la fam. 200; funerale Vello Bruno, la fam. 50; funerale Rech Angiolina, il figlio 150; funerale Argenta Celestina, la fam. 200; classe '38 40; Mafalda Casot 100; NN 40; Adalgiso 60; Dalla Zanna 20; Mirta 25; NN 50; Cesa 40; in mem. Vergerio Bruno e Sandra 20; NN 40; NN 50; Carlo Fugazza 900; NN 20; nonne di Piero Rizzo 100; Battesimo Mathias, la nonna 20; NN 60; NN 20; NN 30; Giuliano Tonon 200; Tiziana Moro 100; Nella Marcer 30; Nino e Carla Geronazzo 50.

**VOCE DI LENTIAI:** via XX Sett.-Costa-Galilei-ecc. 28; Corte-Torta 26,30; Tallandino 22,50; Cesana 100; CampoS.Pietro 35; via Piave-Luciani-Zampese 57; via Colli 15; Centore 166; Pianazzo 19; Bardies 36,97; via Cavallotti-Vecellio 75; Stabie-Canai 60; Villapiana 10; Edelfino Cavalet 20; NN 20; NN 20; Giuseppe e Dorina Solagna 20; NN 5; Diletta Cortina 10; Daniela Giocondina e fam. 30; Stefania Deon 20; Comitato Ronchena 50; Cristina Tres 20; Leandro Scarton 30; R. Bertuol 30; Ardina 20; Magherita Monfè 10; Remo e Sandra Tres 20; Fam. Busetto-Mestre 30; Carlo Fugazza 100; Sergio Cesa 10; Carmen Canal 50; NN 20; NN 10; Carla Alessandro-MI 30; Maria Cavalet 30; NN-Belgio 30; NN 10; NN 10; Rino

Per chi desidera lasciare offerte:

Parrocchia S. Maria Assunta  
via Mazzini 1 – Lentiai

IBAN:

IT 89 G 02008 61150 000004244534

dall'estero: cod. BIC SWIFT:

UNCRITM1M95

UNICREDIT; agenzia di Lentiai

Conto Corrente Postale: 11857323

40; Maria Saccol-Svizzera 40; Giovanna Rosa Pedrazzoni 50; Nella Marcer 25; Angelo Madies-MI 20; Franca Canton 40; Milena Martins 50; Giuseppe Zuccolotto 25; Luigi Segalina 30; Amabile Zanella 40; Raffaele Zenatello 50; Oriana Luigia 60; Nicolaus Hubertus 50; Rinela Tres 30; Mirella Colle 20; Giovanna Carlin 20; Mafalda Casot 50; Sibilla e Graziano Fantin 35,49.

**CHIESA BARDIES:** Mirta 25; NN 25; NN 5; in mem. Fugazza Flavio e Edda 100.

**CHIESA CAMPOSANPIETRO:** Anna e Francesco 50.

**CHIESA CANAI:** NN 20.

**CHIESA MARZIAI:** Giuseppe e Dorina Solagna 20.

**CHIESA PIANAZZO:** in mem. Fugazza Bepina, Rino e Cosetta 100.

**CHIESA RONCHENA:** Emma Pezzin 100; Mafalda Casot 50.

**CHIESA STABIE:** Pro Loco Stabie e Canai 50; Ambrogio e Liliana Angiolini 100.

**CHIESA TALLANDINO:** NN 20.

**CHIESA VILLAPIANA:** NN 40; NN 20; in mem. di Pezzin Dario, moglie e figli 50; Emma Pezzin 50; NN 30.

**ORATORIO:** NN 100; NN 50; NN 10.

### GRAZIE. IL SIGNORE VI BENEDICA!

Errata corrige: l'offerta di Mario e Giuliana Pezzin (pubblicata a marzo) non è per la chiesa di Villapiana, ma per il restauro dell'altare di Villapiana.

## Massimo Cesa

Sono trascorsi quattro anni e ci rendiamo conto che la vita è fatta di piccoli attimi che racchiudono pensieri ed emozioni, lacrime e



sorrisi, cicatrici e forza, pioggia e sole. Attimi fatti di noi e di tutto quello che il tempo non può cancellare e che il cuore non può dimenticare. Oggi un po' di più un pensiero, una lacrima, il ricordo di te, sempre dentro di noi. Ciao Massimo, la tua famiglia.

## Dopo Caporetto

a cura di Duilio Maggis

Il fronte italiano cedette con conseguenze drammatiche.

I dati ufficiali dell'esercito parlarono di 12mila morti, 30mila feriti, 300mila prigionieri, 350mila soldati privi di istruzioni e comandi oppure disertori. A tutto ciò bisogna aggiungere 14000 chilometri quadrati di territorio ceduto agli austriaci ed il milione e mezzo di civili coinvolti.

L'inarrestabile avanzata austro-ungarica costrinse tutte le truppe italiane sul Piave: la nuova linea aveva al centro il cardine del monte Grappa, sul quale erano state realizzate imponenti difese. Per il Friuli ed il Veneto al di là del Piave si aprì un doloroso capitolo di occupazione nemica.

L'esodo della popolazione di Udine iniziò già venerdì 26 ottobre 1917, quarantott'ore

dopo Caporetto. Gli udinesi fecero per dieci giorni la fila davanti alle banche per ritirare i propri risparmi. Udine conobbe un esodo di proporzioni bibliche: la mattina di domenica 28 ottobre partì dalla stazione l'ultimo treno verso il Veneto, letteralmente preso d'assalto. Molti contadini portarono via le loro famiglie sui carri e altri mezzi intasando così le strade occupate anche dai mezzi militari in fuga. Chi non riuscì a salire su qualche convoglio ci rinunciò e scappò a piedi dirigendosi a sud verso il Tagliamento o a nord verso la Carnia. Fu una vera e propria esondazione umana quella che Caporetto innescò nel Nordest d'Italia.

I profughi in totale furono 632.210. Alcuni di loro, catturati dagli austriaci furono smistati nelle cosiddette "baracken-lager", veri e propri campi di concentramento. Altri furono deportati in Ungheria.

Le direttrici del grande esodo dei civili si diramarono sia verso Tolmezzo, con deviazione a Longarone, per finire a Belluno e a Vittorio Veneto, sia verso Gemona, lungo il Tagliamento, verso Codroipo, Pordenone, Sacile e Conegliano.

*"Già dal 28 ottobre, gli sbandati militari si destreggiavano a fatica tra i civili in fuga, entrambi sotto un diluvio di pioggia insistente, uggiosa, penetrante fin*

*nelle carni, che durerà incessantemente per giorni e giorni. Fuggiaschi sotto fardelli di roba raffazzonata o di suppellettili. Erano donne giovani e vecchie, con bimbi piccoli, anziani dai visi scavati, senza più speranza..."*. Il quadro del disa-



stro è ben descritto nel testo de la "Leggenda del Piave" di E. A. Mario, al secolo Giovanni Ermete Gaeta:

*Ma in una notte trista  
si parlò di tradimento  
e il Piave udiva l'ira e lo sgomento...  
Ahi quanta gente ha vista  
venir giù, lasciare il tetto  
poi che il nemico irruppe a Caporetto!  
Profughi ovunque! Dai lontani monti  
venivano a gremir tutti i suoi ponti...*

L'esodo dei civili fuggitivi dalle terre invase diede vita alla più grande tragedia collettiva per la popolazione durante la Grande Guerra. Una tragedia di cui si è sempre saputo poco, mentre si sono scritti volumi e volumi sulle varie battaglie.

Ad esempio com'è stata vissuta questa esondazione a Lentiai e nei paesi confinanti?

Per lo più, le amministrazioni comunali rimasero vacanti... la tendenza fu quella della fuga delle classi più abbienti; fu un "esodo di classe, non di massa".

Le classi più abbienti riuscirono a mettersi in salvo, lasciando ancora una volta la popolazione rurale in balia di eventi a lei superiori.

Solo i parroci rimasero a soffrire a fianco del popolo. In quei tragici giorni era arciprete di Lentiai don Agostino Fiorot.

Naturalmente, i contadini non ebbero il problema di scegliere se rimanere o andare: non avevano alternativa.

Le amministrazioni rimaste furono investite dall'ondata, senza aver notizie, informazioni, chiarimenti dalle autorità;

non ebbero mai la possibilità di informare per tempo i cittadini sulla situazione reale, né di poter organizzare l'evacuazione del loro territorio.

A Trichiana, ad esempio, gli abitanti cominciarono a capire la gravità della situazione il 9 e il 10 novembre, quando sentirono gli scoppi delle cariche usate per far saltare i ponti nella vallata del Piave e sul Cordevole, allo scopo di frenare l'avanzata delle truppe nemiche.

Sabato 10 novembre a Lentiai scoppiò il panico generale: le strade avevano traballato per diversi minuti. Era

stato fatto saltare il ponte di Cesana!

A Lentiai i primi soldati germanici e bosniaci giunsero l'11 novembre alle ore 9:30; l'accoglienza dei lentiaiesi fu benevola, ma subito iniziarono i saccheggi di case e negozi da parte dei soldati invasori. La stessa cosa avvenne a Villa di Villa. Dobbiamo quindi immaginare questa situazione dopo la battaglia di Caporetto: un'immensa ondata di uomini con cavalli e carriaggi, in totale circa 4 milioni di persone che si riversarono sul territorio friulano e veneto ai primi di novembre del 1917 con due mesi di caos generale provocato da:

- esercito italiano in ritirata, senza ordini precisi e sotto la pressione del nemico;
- accuartieramento di soldati dell'impero austro-ungarico e di Germania che non avevano previsto tale successo e quindi dovevano organizzarsi;
- fuga della popolazione civile.

I paesi della sinistra Piave, retrovie del fronte, svolsero anche la funzione di posti di riposo delle truppe.

Case ed edifici funsero da ospedali, lavanderie, bagni, dormitori, magazzini, depositi di munizioni...

A tutto ciò si aggiunse il compito di accogliere e mantenere i profughi sfollati dai comuni più prossimi al fronte.

*continua...*